19 agosto

SAN BERTULFO
Abate

Memoria facoltativa

Bertulfo, attratto dagli esempi di santità del vescovo di Metz, Arnolfo, camminò sulla via della perfezione evangelica. Fu accolto poi nel monastero di Luxeuil, fondato da San Colombano, sotto la guida dell'abate Eustasio. L'abate Attala, chiese ed ottenne di condurlo con sé a Bobbio. La santità della sua vita fu presto conosciuta ed ammirata così che alla morte di Attala, 627, l'assemblea dei monaci, per acclamazione, lo elesse abate. Bertulfo per tredici anni resse il monastero impegnato con grande cura a guidare i monaci nell'osservanza della regola del padre Colombano. Mori il 19 agosto dell'anno 641.

Dal Comune dei Santi, per i religiosi, con salmodia del giorno dal salterio.

Nell'Ufficio delle letture, alle Lodi mattutine e ai Vespri:

a) i salmi con le loro antifone si prendono dalla feria corrente;
b) l'antifona dell'Invitatorio, l'inno, la lettura breve, si prendono o dal Comune o dalla feria corrente;
c) le antifone al Benedictus e al Magnificat, le preci e l'orazione conclusiva sono propria;
d) nell'Ufficio delle letture, la lettura biblica con il suo responsorio è della Scrittura corrente; la seconda lettura con il suo responsorio è propria. Non si dice il Te Deum.

Nell'Ora media, cioè Terza, Sesta e Nona e a Compieta, non si fa nulla del santo, ma tutto è della feria.

UFFICIO DELLE LETTURE

SECONDA LETTURA

Dalle «Lettere» di san Colombano abate ai suoi monaci
(Lettera IV, Nn. 1-2, Opera, Dublin 1957, Pg. 26-28)

Essere un cuor solo ed un'anima sola

Ai suoi dilettissimi figli, ai suoi discepoli simi, ai fratelli frugali e insieme a tutti i suoi monaci, Colombano peccatore, invia il suo saluto in Cristo.

La pace sia con voi, come era desiderio del Signore quando così disse ai suoi discepoli, e salute ed eterna carità. Queste tre cose vi dia la Trinità e le custodisca tra di voi con la mia preghiera. La grandezza del mio zelo nei riguardi della vostra salvezza è conosciuta solo da chi me lo diede e così il mio desiderio per il progresso della vostra istruzione; ma poiché, secondo il detto del Signore, è giunta la tribolazione, e la persecuzione a

causa della predicazione, nessun altro consiglio è più opportuno per voi se non quello che vi guardiate dall'essere quel terreno petroso che non può, per la magrezza della sua zolla, nutrire il seme ricevuto; di modo che il Signore non abbia a dire: «Giunta la tribolazione e la persecuzione a causa della parola, ne restano scandalizzati» (cfr. Mt 13, 21).

Noi sappiamo che con gioia e con fervore abbiamo accolto la parola del Signore; guardiamoci ora dall'essere temporali. Abbiamo bisogno di pazienza in modo che il valore della nostra fede, come sta scritto, sia più prezioso dell'oro. Sappiate che la contesa è intorno a cose caduche; intorno al regno dei cieli, infatti, non è una novità che vi sia lotta e contesa. Non aspettatevi che gli uomini vi perseguitino da soli; in essi vi sono i demoni che invidiano il vostro bene; contro di essi voi dovete prendere le armi di cui fa cenno l'Apostolo e camminare verso il cielo con il lancio di ardenti preghiere come frecce. Infatti, tutto ciò che chiederete con la preghiera, fatta con fede e unità di cuori, vi sarà dato; ma badate di essere un cuor solo e un'anima sola, affinché possiate ricevere per mercede presente tutto ciò che di salutare domanderete al Padre del Signor nostro Gesù Cristo e Padre nostro comune, secondo la promessa del Signore che dice: «Se si troveranno insieme due di voi sulla terra per domandare qualunque cosa, il Padre mio che sta nei cieli gliela concederà» (Mt 18, 19). Diversamente, se non avete uno stesso volere e uno stesso non volere, meglio sarebbe che non abitiate insieme. Perciò io vi raccomando che tutti coloro che vogliono essere d'accordo in cuore con me e conoscono e amano il mio modo di sentire, rimangano con il mio vero seguace Attala, sia che egli, per sua elezione, stia costi o voglia venire dietro di me, poichè è noto alla sua sensibilità il pericolo per le vostre anime; voi obbeditegli. Ma se egli

vorrà venire, sia pure Valdoleno il preposto, perché presto, con l'aiuto di Dio,
potrà capire la situazione; ma frattanto guardatevi che non vi sia tra voi chi non abbia fra voi la stessa volontà di armonia, chiunque egli sia; poiché hanno fatto più male a noi coloro che, presso di noi, non sono stati unanimi.

RESPONSORIO Ef 4, 3-6; 1 Cor 3, 11

℟. Cercate di conservare l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo Spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione * un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo.
V. Nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo.
℟. un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo

ORAZIONE

O Dio, a noi che celebriamo
la memoria di san Bertulfo, abate,
concedi di essere sostenuti dalla sua intercessione
ed edificati dalla sua testimonianza.
Per il nostro Signore.

A cura dell'Ufficio liturgico diocesano
Diocesi di Piacenza-Bobbio